

Pigiati in carcere: «È disumano»

Delegazione a Santa Bona: «Faremo denuncia alla Corte Europea»

Laura Simeoni

TREVISO

Passa per Treviso la visita di Ferragosto nelle carceri italiane della delegazione Radicale capeggiata dal senatore Marco Perduca. Ieri pomeriggio il parlamentare toscano, accompagnato dall'esponente veneto Raffaele Ferraro, è entrato prima al carcere maggiore di via Santa Bona e poi al vicino minorile. «La situazione è indecorosa, ai limiti dell'illegalità» commenta Perduca. Il sovraffollamento, così come la scarsità di guardie carcerarie, purtroppo accomuna il capoluogo della Marca a tante, troppe realtà italiane dove la carenza risulta almeno di 28mila posti: sono 68mila le persone attualmente detenute e 40mila i posti previsti dalle strutture. Costruire nuove carceri non serve anche perché -precisano i Radicali- il numero di agenti risulta già insufficiente.

I numeri di Treviso: 281 detenuti per una capienza di 134 posti, ovvero più del doppio, con celle

PERDUCA



Il senatore toscano chiede anche di cambiare le norme per i reati relativi al possesso di droga

dove si sta come sardine. E non se la passano meglio gli agenti penitenziari: 140 contro una pianta organica che ne vorrebbe 186. Il viaggio di Ferragosto nelle carceri italiane, raccogliendo testimonianze e proteste, porterà a un'azione eclatante. «In settembre denunceremo la situazione alla Corte europea per i diritti umani» annuncia Perduca. Prosegue inoltre la battaglia parlamentare per adottare alcune misure urgenti in grado di alleggerire la pesante situazione. Ad esempio portare agli arresti domiciliari i detenuti che devono scontare solo un anno di carcere. Altre note stonate riguardano, a detta dei Radicali, il fatto che il 50 per cento dei detenuti è in attesa di giudizio. Infine c'è la questione delle condanne per droga. «Noi siamo per la depenalizzazione drastica» precisa Perduca, convinto che si debbano cambiare le norme in quanto oggi «viene arrestato e considerato spacciatore anche chi ha quantità poco più che personali».



SARDINE Le carceri italiane sono sovraffollate